DE FELICE CAPOGABINETTO SOSPIRI E PRESIDENTE CREA: PER ANAC NON C’E’ NESSUNA INCOMPATIBILITA’

9 Aprile 2025



L’AQUILA – “L’affidamento dell’incarico di Capo di gabinetto della presidenza del Consiglio regionale non ha allo stato determinato violazione di ipotesi di inconferibilità rispetto allo svolgimento di incarichi di amministratori in enti di diritto privato in controllo pubblico regionale”.

Questo il passaggio saliente del parere emesso il 3 aprile scorso marzo dall’Anac, l’Autorità nazionale anticorruzione, a firma del presidente Giuseppe Busia, che ha messo la parola fine al caso della presunta illegittimità del doppio incarico di Bruno De Felice, come dirigente capogabinetto dell’Ufficio di presidenza del presidente del Consiglio regionale, Lorenzo Sospiri, di Forza Italia, e nello stesso tempo di presidente della Fondazione Eventi del Consiglio regionale, il Crea, ente privatistico ma controllato e finanziato dal pubblico creato in seno all’Ufficio di presidenza alla fine del 2023.

Succo del parere è il richiamo alla delibera 788 del 19 luglio 2017 in cui l’Anac ha chiarito che “l’incarico di responsabile degli uffici di diretta collaborazione degli organi di indirizzo politico è espressamente sottratto alla disciplina delle inconferibilità e delle incompatibilità”.

Ad aver sollevato il caso chiedendo il parere dell’Anticorruzione, era stato il consigliere regionale del Partito democratico, Sandro Mariani, presidente della commissione Garanzia.

Dopo la nomina avvenuta il 15 novembre, a dirigente capo di gabinetto di De Felice, che era già presidente Crea, era arrivato un primo parere dell'Anac, chiesto prudenzialmente dal direttore amministrativo del Consiglio regionale, Michela Leacche, ancor prima che entrasse in carica, al posto di Paolo Costanzi, diventato capo del Dipartimento Cultura e Sociale.

Ebbene, l'Anac aveva stabilito che la nomina a dirigente di capo gabinetto era inconferibile, perché tra le sue funzioni c'erano anche compiti gestionali come "l'organizzazione e gestione delle uscite del gonfalone" e sulla "gestione giuridica del personale assegnato al Gabinetto e alle segreterie politiche", che non si addicono al ruolo politico del capo di gabinetto.

L'Ufficio di presidenza, su iniziativa di Sospiri, con i voti della maggioranza di centrodestra e il voto contrario del centrosinistra, è così corso ai ripari e ha approvato una deliberazione che ha rimosso i rilievi indicati da Anac, sottraendo le funzioni contestate a De Felice e affidandole ai Servizi interni alla tecnostruttura dell'Ente.

Mariani però è tornato alla carica, presentando un altro esposto, spiegando a questa testata che "l'Anac si è espresso limitatamente al quesito che gli era stato posto, e non ha avuto nulla da obiettare sul ruolo di De Felice come presidente del Crea, semplicemente perché non gli è stato chiesto. C'è infatti la molto concreta ipotesi che il vero conflitto di interesse, ben più consistente rispetto alle funzioni gestionali sul personale e il gonfalone ora sanate, riguardi proprio il ruolo della presidenza del Crea, tenuto conto che la fondazione non ha nemmeno un direttore, e dunque le funzioni gestionali, le stesse contestate per altri aspetti dall'Anac, sono, ritengo, tutte in capo a De Felice".

Per Mariani poi, "di fatto la nomina di De Felice da parte di Sospiri è avvenuta il 15 novembre, senza nemmeno attendere il parere dell'Anac, e intanto però De Felice ha firmato atti, in una situazione di inconferibilità, e poco vale aver approvato ex post una delibera che ha ridimensionato le funzioni del dirigente capo di gabinetto".

Per l'Anac però è tutto perfettamente regolare.

Nel parere si prende atto che l'interessato, De Felice, "è Presidente della Fondazione Consiglio Regionale Eventi, ente di diritto privato in controllo pubblico del Consiglio Regionale dell'Abruzzo, ed è stato nominato Dirigente del Gabinetto di Presidenza de Consiglio Regionale dell'Abruzzo con decreto del n. 41/2024 del 15/11/2024. Dall'analisi degli atti trasmessi, in particolare dall'atto di nomina dell'interessato, è emerso che l'incarico in esame è di Capo di Gabinetto e non di altro dirigente della struttura del Gabinetto".

Alla luce delle informazioni acquisite, con il nuovo esposto, la questione è stata pertanto sottoposta nuovamente al Consiglio dell'Anac, nell'adunanza del 26 marzo.

A seguire la dettagliata disamina del caso, dal punto di vista giuridico.

L'Anac premette che in astratto potrebbe configurarsi l'incompatibilità, e questo il passaggio del parere: "L'affidamento dell'incarico di Dirigente del Gabinetto del Presidente, ossia Capo di Gabinetto, affidato con decreto n. 41/2024 del 15/11/2024, avrebbe potuto astrattamente integrare l'ipotesi di inconferibilità di cui all'art. 7, comma 1, ultima parte, lett. b), del d.lgs. 39/2013, rispetto al pregresso svolgimento dell'incarico di Presidente della Fondazione Consiglio Regionale Eventi".

La norma prevede difatti che "a coloro che nei due anni precedenti siano stati componenti della Giunta o del Consiglio della Regione che conferisce l'incarico, ovvero nell'anno precedente siano stati componenti della Giunta o del Consiglio di una Provincia o di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti della medesima regione o di una forma associativa tra Comuni avente medesima popolazione della medesima regione, oppure siano stati presidenti o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico parte della Regione ovvero da parte di uno degli Enti locali (…) non possono essere conferiti gli incarichi dirigenziali nell'amministrazione regionale".

Conclude dunque l'Anac: non è questo il caso, e viene infatti richiamata la delibera 788 del 19 luglio 2017 in cui l'Anac ha chiarito che "l'incarico di responsabile degli uffici di diretta collaborazione degli organi di indirizzo politico è espressamente sottratto alla disciplina delle inconferibilità e delle incompatibilità".

Esattamente il rango della nomina di De Felice, che dunque non comporta nessun profilo di incompatibilità, rispetto al suo essere nello stesso tempo presidente del Crea.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli